

52. Le due disposizioni che Gesù ci ha lasciato

Gesù ha lasciato ai suoi discepoli due disposizioni precise date sotto forma di imperativo, quindi sono dei suoi precisi ordini.

“Questo è il mio comandamento, amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi” Gv 15, 12

”Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Mt 28, 19)

Sono due ordini diversi o coincidono?

C'è un amore più grande verso una persona di quello di qualcuno che con il suo esempio e il suo insegnamento lo fa passare dall'agnosticismo alla fede?

Che cosa c'è, infatti, di più grande di divenire fratelli di Gesù e con lui anche figli di Dio?

Ci capita di ricordare che la nostra vera e grandissima dignità personale dipende solo dal battesimo e non da altro?

Consideriamo dunque, che i più poveri tra i poveri sono coloro che non hanno fede perché non conoscono bene Dio, e purtroppo sono tanti attorno a noi, adoperiamoci con impegno a donare loro in amicizia, non delle cose, ma ad introdurli in un corretto rapporto con Dio.

In fondo si tratta di ricordarci della meditazione scorsa, siamo stati fatti pescatori di uomini.